IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 129. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 11 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Serbia ed in Bulgaria

Dopo quattro anni, quasi giorno per giorno da quando fu espulsa colla violenza dalla Serbia, l'ex-Regina Natalia ritorna a Belgrado tra l'entusiasmo della popolazione, ed i radicali che, per rendersi accetti a quell'epoca all'ex-Re Milano, il quale aveva dato al paese la Costituzione, infuriato contro la Regina e la madre, gareggiano ora che le condizioni sono essenzialmente mutate, in dimostrazioni di giubilo e di attaccamento, per fare dimenticare all'ex Regina quel doloroso passato.

Però se essa può essere lieta di ritornare con tutti gli onori del suo grado presso il giovane figlio il Re Alessandro, e nel paese di adozione sul quale ha regnato, l'ex-Regina Natalia, deve essere ben triste nel trovare che durante i quattro anni del di lei esilio, la Serbia anzichè uscire una buona volta dalle sconce e dalle agitazioni che le furono così fatali, è sempre più precipitata verso la rovina ed il caos.

In quali condizioni siano avvenute due settimane fa le elezioni generali in Serbia è generalmente noto. I due principali partiti, i liberali ed i radicali, non volendosi prestare al giuoco dell'ex-Re Milano a del capitale di ferro, Nicola Pirotic di galvanizzare il partito progressista già fossilizzato, si astennero completamente dalle elezioni e da queste ne uscì una Camera — per dirla colle parole dell'*Indépendance Roumaine* — di impiegati, gendarmi e guardie campestri, e che per quasi quattro quarti avrebbe dovuto essere ministeriale.

Invece, quando venne in discussione l'unico progetto, per approvare il quale la Camera fu chiamata a quel modo — quello del prestito coll'estero per rimettere in piedi le finanze serbe — la maggioranza si ribellò al ministro delle finanze, Wukasin Petrovic, fu costretto a dimettersi ed il gabinetto Cristic dovette ritirare il progetto.

Ora avviene che il sindacato dei creditori della Serbia, presieduto da Lovenjoul, si rifiuta di entrare in negoziati col governo per modificare le condizioni del prestito, ed in generale di concludere altre operazioni finanziarie con quello, precisamente perchè i capitalisti esteri non credono alla stabilità delle condizioni interne della Serbia.

Bisogna quindi cercare una via di uscita da questa situazione ed è questo forse il compito principale che l'ex-Regina si è assunto nell'interesse del figlio. E dopo che l'ex-Re Milano si allontanava dalla Serbia.

Se all'influenza dell'ex-Regina riesce di trovar modo di riconciliare Re Alessandro coi partiti che ora gli sono recisamente ostili e si considerano, per così dire, fuori della legge e se a gabinetto Cristic può succedere un ministero più accetto al paese, sarà fatto un gran passo verso la rappacificazione interna della Serbia.

Anche in Bulgaria la situazione interna è migliorata, dopo che il presidente del Consiglio, dott. Stoilow, è riuscito a concludere coll'Austria-Ungheria quella convenzione commerciale che è stata firmata ieri a Vienna.

La durata straordinariamente lunga dei negoziati, condotti personalmente da un capitale austriaco del dott. Stoilow, per la questione dell'*exequatur* incaricato a tenere a Sofia che questi dovesse rimpatriare senza concludere nulla, ciò che avrebbe costretto il gabinetto a ritirarsi.

Invece, colla nuova convenzione commerciale, l'Austria-Ungheria si appaga della soddisfazione che la Bulgaria riconosca il principio secondo il quale i provvedimenti finanziari interni di un capitale austriaco avrà fatto il Gabinetto Stoilow, introducendo l'accise, riguardare alle condizioni finanziarie, non devono rendere illusorii gli accordi commerciali. In compenso la Bulgaria ottiene il vantaggio che la legge sull'*exciso* resta in vigore sino alla conclusione di un nuovo trattato definitivo di commercio e le modificazioni da introdursi in quella legge riguardano soltanto articoli secondari.

Inoltre la Bulgaria si è garantito il diritto di portare a 30 franchi per ettolitro il dazio sulla birra, come sinora, il 14 per cento in media quale dazio di importazione sulle provenienze dall'Austria-Ungheria, coll'eventuale possibilità di colpire con dazio sino maggiore quegli articoli dell'industria bulgara che dovessero essere protetti.

La altre termini la Bulgaria avrà, d'ora innanzi, una tariffa autonoma sul valore, ciò che appunto desideravano i bulgari.

Si comprende quindi che la stampa bulgara sia soddisfatta di questa soluzione e che la posizione del Gabinetto Stoilow — almeno per la questione commerciale — si sia negli ultimi giorni, notevolmente rinforzata.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 10. — I giornali annunziano che il Duca di York rappresenterà la Regina alle feste dell'inaugurazione del canale fra il Mare Baltico e il Mare del Nord.

(S) **Londra**, 10, ore 14.20. — La Regina terrà Consiglio a Windsor sabato prossimo. In tale occasione il nuovo *Speaker*, signor Gully, presterà giuramento come membro del Consiglio privato.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — Oggi ha luogo il cerimoniale generale della Repubblica Argentina.

Il Governo ha decretato che la giornata sia considerata festa civile.

Tangeri. — Sono giunte da Fez notizie datate dal 3 maggio. Le autorità cominciarono a levare le imposte destinate a coprire le spese della spedizione, che sarà intrapresa dal Maghzen.

— Il corriere è stato mandato a Tangeri un primo acconto di 1 milione sul resto dell'indennità dovuta agli spagnuoli pel fatti di Melilla.

Madrid. — I giornali attribuiscono grande importanza alla ultima vittoria spagnuole all'intorno di Mindanao, che stabilirebbe definitivamente la dominazione della Spagna nella parte meridionale dell'arcipelago delle Filippine. Il generale Blanco, che comandava le truppe, sarà nominato maresciallo, in ricompensa del successo ottenuto.

Il governatore generale delle Filippine licenziato una gran parte dell'esercito spagnuolo.

(N) **Parigi**, 10, ore 14.30. — Lo stato di salute del conte di Wolkenstein-Trotzburg, ambasciatore d'Austria-Ungheria, è abbastanza soddisfacente. La frattura da lui riportata nella caduta lo costringerà certo ad una immobilità assai lunga, ma la guarigione non è che questione di tempo.

(S) **Berlino**, 10 — Si smentisce la voce che l'Imperatore Guglielmo abbia nominato Maresciallo prussiano l'Imperatore Francesco Giuseppe.

La lotta elettorale

Uno dei fenomeni caratteristici della presente campagna elettorale, come già abbiamo notato giorni fa, è il gran numero di candidati, che si presentano agli elettori in veste di amici del ministero.

Se cotesta rigogliosa fioritura di candidature ministeriali ha potuto, nel periodo di preparazione, essere innocua e, forse, essere anche utile, come manifestazione del vero sentimento del paese, il quale è apparso essere assai diverso da quello che arbitrariamente gli avevano attribuito o, più precisamente, gli volevano imporre i coalizzati della Sala Rossa, l'ora della cernita è venuta e vuole essere cernita rigorosa e disinteressata.

Fin qui i candidati hanno lavorato per conto proprio, facendo, per così dire, un lavoro di assaggio, che ha dovuto dare la misura approssimativa delle forze, sulle quali ognuno di essi poteva ragionevolmente fare assegnamento.

Ed è stata buona cosa, che questo lavoro di scandaglio sia avvenuto; ma, perchè il bene non si muti in un male o, quanto meno, in un pericolo, importa che al lavoro individuale subentri d'ora in poi quello collettivo e che una mano direttiva lo disciplini nei singoli collegi.

Laonde noi raccomandiamo, come prima ed urgente necessità, visto il breve periodo che ci separa dalla riunione dei Comizi, la costituzione di comitati centrali, che assumano la direzione del movimento elettorale e lo convergano sul candidato, il quale per rottidine di animo, per saldezza di propositi e per numero di adesioni offre maggiori probabilità di successo.

Nella scelta del candidato, dove questi sono più d'uno, il Comitato proceda con la massima cautela ed all'infuori delle grette considerazioni di campanile o di personali simpatie, che, del resto, in alto, cioè ai principii di governo che egli professa e che dovranno essere in corrispondenza col pensiero politico della maggioranza degli elettori, ed alle garanzie di carattere, di integrità e di capacità, che offre di.

Si badi, soprattutto, di non confondere e complicare la lotta politica con le lotte amministrative locali, come troppo sovente è accaduto in passato, specialmente nelle provincie del Mezzogiorno; e si tenga anche presente, in tanto e quanto le condizioni lo consentono, la divisione del lavoro, imperocchè non potrà generalmente essere deputato assiduo e diligente quegli che cumula molti e gravosi uffici pubblici.

Una volta stabilita la designazione del candidato, è debito degli altri aspiranti di ritirarsi e di concorrere con tutte le loro forze ad aiutare la riuscita di quell'uno prescelto.

Senza disinteresse ed abnegazione di coloro che lo compongono, nessun partito politico potrà costituirsi e vivere utilmente.

A questa condizione non saranno possibili gli equivoci e la campagna elettorale si combatterà con unità di intenti e con sicurezza di buon successo, perchè, checchè ne dica la stampa avversaria, il paese è con il governo e per il governo e soltanto la divisione degli amici del ministero potrebbe rendere all'Opposizione meno dura la sconfitta.

Forse accadrà in qualche collegio che il candidato escluso ripieghi la bandiera ministeriale per arruolarsi sotto quella di una delle tante Opposizioni, che tengono il campo; sarà tanto di guadagnato per i nostri amici, chè un avversario dichiarato è a preferirsi sempre ad un amico infido.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Ella si avvicinò a Lavretsky per baciargli la mano, e si fermò sulla porta, come per attendere gli ordini.

Egli ne aveva dimenticato completamente il nome e non rammentavasi neppure di averla mai veduta. Si chiamava Apraxeia; quarant'anni prima Glafyra Petrowna l'aveva mandata via di casa ordinandole di occuparsi del pollaio; del resto paturva poco, parova rimbecillirla e non aveva serbato altro che un aspetto di obbedienza cieca.

Oltre a quei due vecchi e tre bambini con le lunghe camicie, tre nipotini di Antonio, vivevo in casa un contadino monco e impotente, che strillava come un gallo di montagna.

Il vecchio cane, che aveva salutato il ritorno di Lavretsky non era più utile in casa; da dieci anni era legato con una pesante catena, compratagli da Glafyra Petrowna e rinnovata appena a muoversi o trascinare quel fardello.

Dopo aver esaminato la casa, Lavretsky passò nel giardino, che gli piacque, benchè fosse tutto piena d'erbacce, di cespugli, di ova spina e di lamponi.

Vi erano luoghi ombrosi, vecchi tigli, belli per il loro gigantesco sviluppo e per la strana disposizione dei rami; li avevano piantati troppo vicini uno all'altro ed erano stati tagliati forse un secolo prima.

Il giardino terminava a un piccolo stagno chiaro, circondato da ghirlandi rossastri.

Le tracce della vita umana si cancellano presto; in villa di Glafyra Petrowna non aveva avuto tempo di divenire deserta, ma già pareva immersa in quel sonno che avvolge tutto ciò che è al coperto dall'agitazione umana.

Fédor Ivanovitch percorse anche il villaggio; lo contadino lo guardavano di sulla porta della loro *isse*, tenendo la gota appoggiata alla mano; i contadini lo salutavano da lungi, i bambini fuggivano, i cani gli abbaiavano indifferentemente.

Lavretsky, si accorse di aver fame, ma i servitori e il cuoco non sarebbero giunti che la sera e lo provvisioni non erano arrivate da Lavretsky; bisognò dunque rivolgersi ad Antonio.

Questi fece subito tutti i preparativi.

Prese una vecchia gallina, l'ammazzò e la pelò.

Apraxéia la sottopose a un vero bucato e la mise al fuoco.

Quando fu cotta, Antonio apparecchiò, mettendo davanti alla povera una salsiera di metallo annerito, a tre piedi, e una bottiglia del collo storto e col tappo tondo.

Poi annunziò a Lavretsky che v'era mangiare.

Molta vigilanza, punto violenza; molti fatti e poche parole; ecco la formola, che deve adottare la parte ministeriale.

Le chiacchiere inani e le dimostrazioni clamorose lasci all'altra parte, che ha bisogno del rumore per coprire la pochezza del numero o la vacuità del programma.

La relazione dei Ministri, che precede il decreto di scioglimento della Camera, si chiude col seguente periodo:

« Se tale sia pure per essere, come non dubitiamo, il pensiero ed il voto della Maestà Vostra, vivamente la preghiamo a voler fregiare dell'augusto nome lo schema segnente di decreto, che abbiamo l'onore di sottoporre alla Sua alta approvazione.

E S. M. il Re ha fregiato del suo augusto nome il decreto di scioglimento.

Dopo ciò, noi troviamo strana, e più strana, irriverente verso il Capo dello Stato l'osservazione che, su qual periodo, fa un giornale milanese, costituzionale, moderato, ma per il momento di opposizione.

E non crediamo di dover aggiungere altro.

L'incidente del Nunzio Agliardi

(S) **Vienna**, 10 — La voce che l'Imperatore Francesco Giuseppe abbia scritto al Papa una lettera sull'incidente relativo al viaggio in Ungheria del Nunzio, mons. Agliardi, *è priva di qualsiasi fondamento.*

(S) **Budapest**, 10 — Alla Camera dei deputati Helfy presenta un'interpellanza circa l'incidente del viaggio del Nunzio, mons. Agliardi, in Ungheria.

L'interpellanza chiede se sia stata spedita o no una Nota in proposito alla Santa Sede o se il presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy ritenga compatibile colla sua dignità o con quella dei suoi colleghi, di rimanere ancora al potere.

Il barone di Banffy dichiara non potere per il momento rispondere, in merito a tali domande, ma soggiunge che il governo mantiene il proprio punto di vista, che non tollererà che sia profanata la dignità della presidenza del Consiglio e che d'altronde, egli darà prossimamente una risposta esauriente.

L'azienda dei tabacchi

Bilancio 1893-94.

La Direzione generale delle Privative ha pubblicato anche in quest'anno il Bilancio industriale dell'azienda dei tabacchi, preceduto da una chiara ed ordinata relazione, la quale serve ad illustrare i vari conti e i quadri statistici da cui è corredata.

Abbiamo letto con interesse questa importante pubblicazione ed abbiamo voluto fare per nostro uso personale un esame sintetico delle risultanze ottenute in quell'esercizio, nel riflesso che può avere dei tabacchi e fra le grandi aziende dello Stato la più importante di tutte.

Il bilancio dell'esercizio 1893-94 ha dato un prodotto lordo di L. 202,993,000 con una spesa complessiva di L. 45,017,890, alla quale va aggiunta la diminuzione dello *stock* in L. 1,734,552 per calcolare l'utile netto effettivo che fu di L. 146,074,544.

E' veramente notevole il rapido incremento del reddito di questo importante cespite della finanza nell'ultimo trentennio.

Infatti da una accurata statistica recentemente pubblicata dalla stessa Direzione Generale delle Privative, rileviamo che nel 1865 i tabacchi davano appena un prodotto di L. 78,000,000 e quindi nel 1875 si elevò a L. 130,008,639, per aumentare nel 1884-85 fino a L. 173,125,832, ed arrivare ora alla rispettabile cifra di quasi 193,000,000.

Contemporaneamente la proporzione delle spese per ogni 100 chilogr. di prodotto, da L. 37,01 nel 1865, scese a L. 29,97 nel 1875, fuli a L. 29,19 nel 1884-85 e finalmente è risultata nello scorso esercizio di solo L. 24,94.

E si noti che fra le spese non sono solamente conteggiate quelle effettivamente sostenute dalla azienda dei tabacchi, ma ben anche le quote proporzionali al reddito, delle spese generali della Amministrazione finanziaria e della Guardia di finanza, oltre le cosi dette partite di giro e gli interessi sullo *stock*.

Taluni se si escludessero dal computo queste ultime spese, come usano fare le Regie estere, la percentuale delle spese fadunitali della nostra azienda si ridurrebbe a L. 19,42 per 100 lire di prodotto, e gli utili salirebbero a più di 155 milioni.

Fatta questa necessaria discriminazione delle spese, e posti a confronto i risultati finanziarii dei Monopolii italiani nei principali Stati d'Europa, risulta che la tangente della spesa in rapporto al reddito è per l'Italia inferiore agli altri Stati, non eccettuata la Francia, ove quella percentuale nel 1893 figura di L. 26,50, e perchè non vi è compresa la quota proporzionale delle spese di riscossione che non ci è dato di precisare.

Le quantità dei tabacchi venduti nell'esercizio 1893-94 fu di chg. 17,507,079 con un aumento di chg. 210,615 in confronto all'esercizio precedente.

Continuò la diminuzione, ormai costante anche negli altri Stati, nel consumo dei tabacchi da naso, per quanto in questo esercizio, sia stata meno accentuata.

Crebbe invece considerevolmente il consumo dei trinciati, compensando all'incirca il minore smercio dei sigari, e si ebbe un ragguardevole aumento nel consumo delle spagnolette nazionali.

Questo prodotto, che anteriormente al 1891 rappresentava una frazione quasi trascurabile dello smercio totale, è andato acquistando in pochi anni una importanza grandissima e il suo consumo ha un'influenza notevole sull'incremento dell'entrata.

Se si deve credere che ciò abbia portato danno al consumo degli altri tabacchi da fumo nazionali; chè anzi dopo il ribasso del prezzo delle spagnolette attuato col 1° novembre 1891, lo levate dei trinciati e dei sigari che nell'esercizio 1891-92 furono di chg. 12,511,986 - salirono a chg. 12,555,472 - nel 1892-93, ed a chg. 12,587,618 - nel 1893-94.

Il prodotto complessivo pu della vendita dei tabacchi nazionali da fumo, che prima della diminuzione del prezzo delle spagnolette era stato di milioni di lire 163,41 nel 1890-91, aumentò nei tre esercizi seguenti a milioni 166,62, indi a 168,82 ed infine a 169,40 nell'ultimo.

Sembra pertanto che sia da incoraggiare l'indirizzo dell'Amministrazione nel senso di spingere maggiormente lo smercio delle spagnolette che, oltre a giovare come avviamento ed incentivo al consumo degli altri tabacchi da fumo, offre a parità di peso un utile assai maggiore di quello che si ottiene dalla vendita dei sigari.

Quanto alla coltivazione indigena, i risultati della campagna 1893, che sono quelli compensati nel primo anno dell'esercizio 1893-94, si presentano eccezionalmente soddisfacenti ed un rapido sguardo alle cifre principali basterà a darne la misura.

Quantunque il contingente di piante per la campagna 1893 fosse stato mantenuto come quello della campagna precedente nel complessivo numero di 35,000,000, pur tuttavia il prodotto utile di quella campagna salì a chg. metti 5,242,677 - con una eccedenza di chg. 1,476,382 — raggiungendo il 33,80 0/0 circa del quantitativo ottenuto con l'intero contingente di piante nella campagna 1892.

Questo maggior prodotto ha servito a rinforzare le scorte che si erano venute eccezionalmente assottigliando ed ad allargare gradatamente l'impiego dei tabacchi indigeni nelle lavorazioni.

Il prezzo di acquisto pagato ai coltivatori fu di L. 4,227,055, con un aumento di L. 1,175,406 (circa il 35,52 0/0) sulla somma liquidata per il prodotto della campagna precedente, ed il prezzo medio risultò di L. 72,34 per ogni 100 chilogrammi.

E' meritevole di speciale rilievo il fatto che di fronte all'incremento della coltura e della produzione, le spese accessorie segnarono un notevole passo in via di ribasso, tantochè da L. 34,70 per 0/0, a cui salirono in media nei quattro esercizi dal 1889-90 al 1892-93, in quello 1893-94 invece non giunsero che a L. 14,34 0/0. In conseguenza il costo unitario effettivo dei tabacchi indigeni da L. 80,29 per 0/0, nel 1890-91 L. 112,73, nel 1891-92 L. 101,85, nel 1892-93 L. 89,29, nell'esercizio 1893-94 risultò di L. 86,03.

Vari furono i coefficenti che contribuirono ad assicurare questi risultati, che per quanto riguarda il prezzo di acquisto è dovuto ad una stagione eccezionalmente propizia, e per quanto concerne la diminuzione delle spese sono da attribuirsi alle semplificazioni amministrative cui fu informato il nuovo regolamento sulla coltura dei tabacchi, nonchè alla una cresciuta estensione.

L'Amministrazione intende con ogni mezzo a conseguire il maggiore sviluppo della produzione nazionale, e nello stesso tempo conviene ai suoi scopi verso la meta che si è prefisso di dare il massimo sviluppo al consumo dei prodotti nei quali la foglia indigena può avere una più larga utilizzazione.

E non non possiamo a meno di animarla a perseverare in questi propositi e non discostarsi dalla via in cui si è messa recentemente, perchè nuasi che così facendo potrà apportare un sempre crescente contributo di utili alla finanza dello Stato pur giovando all'agricoltura e all'economia nazionale.

Per la difesa sociale in Germania

(S) **Berlino**, 10. — Al Reichstag si riprende la discussione sul progetto di legge contro le menè sovversive.

Il deputato del centro Grouber, si dichiara favorevole al progetto della Commissione.

Il ministro della giustizia Schoenstaedt esprime il desiderio che questo sia sollecitamente una decisione sul progetto della Commissione.

Soggiunge: « Tale decisione dipendendo dal voto del centro, mi rivolgo a questo partito, ciò che il deputato Bebel troverà forse poco diplomatico; ma io non sono un diplomatico. Se la discussione seguisse l'andamento attuale, temiamo che il Reichstag rifiuti al governo le armi di cui abbisogna e gli dia invece altre armi che non gli converrebbero. » *(Applausi a destra).*

Il deputato indipendente Sigl, si dichiara contrario al progetto di legge qualunque ne sia la forma.

Si procede alla votazione sul paragrafo 111 del progetto di legge contro le menè sovversive secondo la redazione governativa.

Tutti gli emendamenti su questo paragrafo sono respinti; quindi il paragrafo stesso è pure respinto.

Il preto e il protestantesimo

Quando nel *Popolo Romano* del 4 corr. io scrivevo che il protestantesimo non è altro che cattolicismo *senza il preto*, non mi aspettavo che in quello stesso numero un pastore anglicano venisse a confermare la mia sentenza.

Ed in vero scrivendo con quella sobrietà propria della mia nazione qual pastore dice all'incirca: « Le religione *cristiane* fiorirà *in Inghilterra*, prima che S. Agostino venisse a *romanizzarla*. Questa opera di romanizzazione fu lenta e fatale cosa, ma fu compiuta alla fine. Nel XVI secolo gli inglesi si sono *disromanizzati*, e sono tornati all'antica religione cristiana come prima di S. Agostino. Ecco tutto. » Cioè in altri termini, noi siamo cattolici quanto voi. Solo siamo stati romani, dopo di essere stati cattolici, e siamo tornati ad essere cattolici, dopo essere stati romani.

Il fondo dell'anglicanismo, o questo: « Il ministro si sottoscrive *cattolico*; e se soggiunge *anglicano*, ciò soggiunge per distinguersi dal *romano*.

Perchè i protestanti e più specialmente gli anglicani, vengano con tanta insistenza ad esser cattolici? Perchè, spiega il ministro, abbiamo il *credo* e abbiamo i sacramenti.

Da questa circostanza resta molto facilitata la soluzione del problema. Basta infatti domandare loro. Tutti quanti i protestanti tengono il Credo e i Sacramenti? Evidentemente sì. E' cosa troppo notoria che il protestantesimo si smembrò in mille diverse credenze. Dunque non tutti tengono il Credo e Sacramenti. Andiamo innanzi: e chi non tiene Credo e Sacramenti, è o no protestante? Evidentemente sì. E' cosa ugualmente troppo notoria, per averla a dimostrare. Dunque è chiaro che tenere al Credo e ai Sacramenti, non è il *carattere essenziale* del protestantesimo.

Si cerchi dunque altra e vinte: *stido* qualunque più abile cercatore: non si troverà altra cosa, nè è impossibile trovare altro *carattere essenziale* del protestantesimo, tranne quello di **non aver sacerdote**. Tutto il protestantesimo sta qui. Da chi tiene che l'operar bene e l'operar male sia indifferente, fino a chi nega la divinità di Gesù Cristo, tutte quante le opinioni più arrischiate e stravaganti trovano posto nel protestantesimo; *ma nessuna credenza protestante ammette il sacrificio*. E' questo il suo carattere essenziale.

Ora, il non ammettere sacrificio, equivale ordinariamente a sopprimere il preto. Dunque il protestantesimo, nella sua essenza, non è altro che il cattolicismo senza preto.

Ciò posto, perchè il protestantesimo è cattolicismo senza il preto? Per la ragione che le popolazioni anche nei paesi protestanti, sono intimamente cattoliche, e non riconoscono altre ordinazioni valida che le romane. E i Vescovi anglicani tengono forma a sostenere la successione delle loro ordinazioni.

Il nodo della questione sta in questo, che i protestanti (a torto o a ragione poco ora importa) accusavano la S. Sede di abusare del ministero del preto a fini temporali e mondani.

Il protestantesimo si ribellò, e disse al Papa: O voi ci date dei buoni preti che non cercano dalla sfera dell'azione spirituale, o noi ci facciamo preti noi medesimi; ma piuttosto che aver preti mondani, ne faccia a meno. S. Carlo Borromeo, *lasciando cadere* il Concilio di Trento, era d'avviso di dar questa soddisfazione ai protestanti. S. Pio V più fiero, più severo, ed anche più sicuro della impossibilità di giungere a quel risultato, vi si rifiutò. Di che ebbe principio il vero protestantesimo moderno, che ha poco o nulla di comune con quello irriflessivo, declamatorio, sciamadico del primi creatori. La Chiesa Romana insomma ebbe a bandiera: « O il protestantesimo si arrenda a discrezione o non ne facciamo nulla; e il protestantesimo dal canto suo dice: Ebene! siamo senza preti!

E perchè star senza preti? — Per la ragione che non sapeva da chi farli ordinare. E per la ragione che le popolazioni nella loro tradizione cattolica, avrebbero aborrito da chiunque avesse osato celebrar la Messa o ascoltar confessioni, non ordinate da un vescovo legittimo.

Ecco come si spiega il fatto strano che i primi eresiarchi tenevano Messa — confessione, ma in meno di una generazione i loro successori non tennero più nè l'una nè l'altra. Fintanto cioè che vissero i preti e i frati scismatici, essi continuarono a compiere quelle funzioni e la gente ne profittava. Ma estinta la prima generazione, furono questi che cominciarono a predicare contro i sacramenti, perchè il popolo non li giudicava idonei a ministrarli. Fu adunque il ministero protestante e non il popolo che abolì i sacramenti. Anzi il ministero protestante, volendo d'attaccamento delle popolazioni ai sacramenti, vi sostituì le forme e le apparenze dei sacramenti cattolici, ed è ciò che il ministro anglicano chiama nella già citata sua lettera i sacramenti sovrogati. Il Vangelo, per distinguerli da quelli della Chiesa Romana.

Ma la soppressione del preto, che sulle prime parve cosa espedientè, ebbe conseguenze imprevviste a segno tale che in poco tempo il protestantesimo si trovò affatto irreparabile della ruina

Tenore nel tornare a casa, si abbadonò a una specie di interpidimento, che non lo lasciò in tutto il giorno.

— Ecconi caduto in fondo al fiume! — diceva più volte a sè stesso.

Era sentito immobile presso la finestra e parevra che prestasse orecchio alla calma, che regnava intorno a lui e ai rumori commossi che venivano dal villaggio solitario.

Una voce debole e acuta, canticchiava una canzone dietro le alte ortiche; la canzone rimbalzò per la faccia ecc.

La voce tace, la canzone continua a ronzare. In mezzo al mormorio importuno e monotono delle mosche, si sente il rumore del calabrone, che urta la testa contro il soffitto; il gallo canta nella via, prolungando la nota finale; poi si odono le scuse del *filippo* o un portiere che cigola sui cardini.

Una donna passa e pronunzia alcune parole con voce stridente.

— Digina mia! — disse Antonio a una bimba di due anni che ha in collo.

— Parla il *bruno* — dice la stessa voce di donna.

Poi segue un gran silenzio. Non più un soffio un rumore, per quanto lieve. Neppure il vento agita le foglie; le rondini silenziose stridiscano una dopo l'altra, sfiorando la terra con le ali, e il cuore si attrista di volerle volare così in silenzio.

— Ecconi caduto in fondo al fiume! — ripetè ancora Lavretsky.

religione, che costituisce l'essenza di ogni religione, cioè il *sacrificio!*

Dacchè monde è mondo, è questo il primo ed unico esempio di una religione senza sacrificio. L'uomo non può compiere una religione senza sacrificio. Ci vuol poco a capirlo che il protestantesimo non è una religione. Se basta la fede a salvarci, esser battezzati e operar bene, che bisogno vi è più di ministri, di accredoti? Ognuno può battezzare, ognuno può credere, ognuno è giudice della propria coscienza. Dunque è affatto superfluo un ministero ecclesiastico.

Ora i protestanti possono non voler questo come così chiare ed evidenti? Le vedono meglio di noi. Difatti, in tutte le sette protestanti, di qualche seguito, non se trovate una che abbia inventato un dogma, tratto fuori un sacramento per legittimare l'esistenza di un ministero. Il buon senso di quelle nazioni, ricusosse nella Chiesa Romana il vero deposito del dogma cristiano. Il pastore protestante ne fa fede nella sua lettera. Non cita il Credo di Lutero, i sacramenti di Enrico VIII. Cita il Credo cattolici, i sacramenti del Vangelo dalla Chiesa Romana.

La sola difficoltà sta nel prete. Vuole un sacerdozio che offra una seria garanzia di non occuparsi altro che della salute delle anime. Ottenuto questo non ha più ragione di esistere.

Ora, possibile che la Chiesa Romana non possa contentarsi in questa pretesa? In teoria che cosa può osservi di più lecito da parte dei protestanti che il pretendere de' *buoni preti?* E quale apparenza di ingiustizia da parte della S. Sede, rifiutando loro quella soddisfazione? E' vero che la S. Sede, nella sua prudenza, apprezza le grandissime difficoltà ad impegnare in proposito la sua parola. Garantire la santità del clero è cosa attualmente desiderabile in teoria, ma umanamente impossibile in pratica. Queste sono cose facili a capire.

Eppure la soluzione è possibile. E' quella indicata, disposta, vaghegiata da Sun Carlo Borromeo.

Dire ai protestanti: Leggete la Riforma del clero proposta dal Concilio di Trento. E' abbastanza severa perchè abbiate a contentarvene. L'accettate? Ci metteremo d'amore e d'accordo di buon animo e condanna in Dio, all'ardua impresa di provarla. Che male ci può essere dico io a venire a questa trattazione? Una volta messa la questione su questo terreno, la soluzione, ripeto, è affare di pochi mesi.

Un cattolico.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 10, ore 17.40. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Colla Beckmuer Verein fur Bergbau per la fornitura di 90 paia di ruote montate su assi da 12 tonnellate per carri a carrozze, e di 12 paia su assi da 16 tonnellate.

Coll'ing. Tremont per il restauro della tettoia della stazione viaggiatori di Milano.

Con Antonioja per la riparazione di palafitte sulla sinistra del Tanaro.

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto Soc. Str. Ferr. Mediterranea dei lavori di consolidamento della frana, a monte della trincea Lombardi nei km. di. 91,936-91,314 fra Centuri e Sicignano nella Sub-Appennino. Termine due anni per compimento opere. Spesa per L. 8000.

Id. Soc. Str. Ferr. Mer. per l'impianto di un binario tronco in servizio delle merci nella stazione di Pescara, lungo la Bologna-Otranto, con prev. di L. 40,400. Termine due anni, modo proposto.

Id. id. esecuzione di opere di consolidamento di una frana al ch. 208,400 della Bologna-Otranto, presso la stazione di Ortona. Prev. L. 1000.

Proposta Soc. Rete Sicula per maggiori compensi e rendenti di multa all'impresa Celeste Ferrari assuntrice della costruzione di una casa cantoniera al hivio Canicatti, nella trincea di allacciamento della variante omonima.

Maggiori compensi all'impresa Maggello Filippo per i lavori di modificazione delle officine di riparazione veicoli nella stazione di Messina.

Transazione di vertenze coll'impresa Amico Pinzi circa domande maggiori compensi per la costruzione di muriti in secco di chiusura lungo la proprietà del Pio Istituto di S. Spirito in Sassia, della Roma-Pisa.

Atti di collaudo e di liquidazione finale. eseguiti dall'impresa Saldarini per la costruzione del tronco da Lucca a Ponte a Moriano nella Aulla-Lucca.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto pel prolungamento del binario di 5.a linea nella stazione di Casarsa.

Id. per la conduttura dell'acqua pel rifornitore della stazione di Cosenza e pel fabbricati lungo il tronco Padace-Catanzaro della Cosenza-Nocera.

Id. per l'ordinaria manutenzione del canale emissario di Alfopasso, dei minori canali di scolo e delle altre opere di bonifica congrese fra le grande di tramontana ed il Calambrone (Pisa).

Id. id. dei canali dei R. Lagni pel quadriennio 1896-99 e Capitolato per l'affitto dei prodotti dei canali stessi (Caserta).

Id. per la costruzione dei magazzini degli scali sul porto di Catania.

Id. id. modifica alla variante premo Racconia lungo l'8° tronco della provinciale n. 165 (Messina).

Variante di progetto di sistemazione della traversa di Carrisille lungo la nazionale delle Puglie n.54 (Caserta).

Ricorso del comune di Bracciano contro il riparto della quota a suo carico per la costruzione della Roma-Viterbo.

Dichiarazione di pubblica utilità per condottura di acqua potabile nel Comune di Taggia (Porto Maurizio).

Id. id. per nienne opere occorrenti per la tramvia Messina-Giampilieri.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Oreste Lori per la costruzione del tronco Marradi-Fantino, della Faenza-Firenze.

Id. id. Postiglione per la costruzione della strada comunale circondaria da Aliano alla nazionale Valle d'Agri (Potenza).

Id. id. Rondini-Conti per la costruzione del secondo tronco della provinciale n. 25 (Potenza).

Id. id Moretti per la costruzione del tronco Cenare-Aino della strada obbligatoria Sciarey (Novara).

Museo Nazionale di Bacologia e Sericoltura

Seduta del 30 aprile — Pres. Perroncito.

Aperta la seduta, presenti oltre il Presidente, il comm. Bizzozero, il barone Duprè, il cav. Ferrari, il nv. Meille, il comm. Cossa, Fedratti, il cav. Fiorier De Bernardi ed il segretario dott. Porro, si fanno alcune comunicazioni relative all'andamento generale della Bacologia. Così si lamenta che in quest'anno si metta in incubazione una quantità grandemente minore di seme in confronto dell'anno scorso, mentre tutte lascia credere che i bozzoli si venderanno a non meno di L. 5,50 il chilogramma.

Relativamente al concorso Bacologico del 1895, il dichiara di non poterlo ellettuare per la ristrettezza del tempo.

Si stabilisce, di comune accordo il Milanese prenotare per l'anno in corso 1896.

Si determina che i corsi teorico-pratici di Gelsicoltura e Bachicoltura si debbano fare nel podere Scuola Parrocchie, ove hanno anche luogo gli allevamenti sperimentali diretti da abile personale tecnico pratico e scientifico.

Dovendosi rinnovare l'ufficio di presidenza il cav. Meille dichiara di non poter più accettare la carica di vice-presidente per le sue frequenti assenze e per gravi occupazioni che vi hanno maggiormente le vive istanze dei colleghi.

Analoga dichiarazione fa pure il presidente comm. Perroncito, il quale assicura che nominato altro al posto di presidente, cercherà di coadiuvarlo con tutte le sue forze, ma che ora intimamente egli non può continuare nella carica per la quale fu allora un solo ha raccomandato le sue simpatie. Anche pel quale fondatore e proprietario del Museo-scuola alla Villa Malpighi dichiara di non potere più accettare la carica di presidente; prega perciò di rivolgere su altri il pensiero ed i voti, avendo del resto rapinate volte espresso il suo compiacimento che le cariche sociali debbano volta a volta essere rinnovate pel migliore andamento delle istituzioni.

Dietro proposta del barone Duprè e della stessa prof. Perroncito all'unanimità si delibera di proporre il presidente onorario cav. A. Vasco di accettare la carica di presidente effettivo. Il cav. Vasco, che vicne in seguito ufficiale per tale nomina, accetta ed assume così l'importante carico.

Intanto viene riconfermato vice-presidente l'onorevole conte Ceriana-Maineri deputato al Parlamento, e a nominato nuovo vice-presidente il cav. uff. Casimiro Ferrari.

Si conferma al posto di segretario stipendiato il dott. Giov. Porro.

Vengono da ultimo presi accordi relativamente al Congresso di bacologia e sericoltura che si vorrebbe fare a Cuneo nel prossimo settembre in occasione del concorso regionale che deve tenersi in quella città.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 maggio contiene:

Decreti che stabiliscono mutamenti nella circoscrizione elettorale politica del regno - Decreto concernente l'applicazione della tassa sul bestiame nel Comune di Arpino (Caserta) - Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Rio de Janeiro, durante la prima quindicina del mese di marzo 1895 - Riviste Meteorico-agrarie, seconda decade, maggio 1895 - Elenco degli attestati di privativa industriale accordati per la trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella 2.a quindicina del mese di aprile 1895 - Elenco degli attestati di privativa accordati per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati nel mese di aprile 1895 - Atti di trasferimenti di privativa industriale.

Magistratura e Notariato - Movimento dei protori — Vorluni, protore a Lauriana di Rosarno, è nominato giudice a Trapani - Rossi, id. a Ardore, id. a Catagirone.

Grazzi, id. a Lanciano, id. sostituto procuratore del Re a Caltan'setta.

Moramarco, id. a Firenze, è nominato giudice a Caltagirone.

Valerio, id. a Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re a Siracusa.

Zoffili, id. a Roma, è nominato giudice a Patti - Stefanini, id. a Modena, id. a Mistretta - Tedeschi, id. a Napoli, id. a Trapani - Pellegrini, id. a Maddaloni, id. a Sciacca.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 9 (p. c.) — All'Esposizione continua l'affluenza dei visitatori.

Molti altri quadri furono venduti; al sig. Schwarzenbach il quadro: Minestra al Convento » di Benlliure, e il « Frutteto in Picardia » di Frappa - Il signor Arthur Orr, le « Stocco nella valle d'Ossola » di Calderini; l'« Apparato di villaggio » di Ole Pedersen; il « Putto dormente » di Emilia Mundt; e due acqueforti di Hubert Herkomer. Finora dalle vendite di oggetti d'arte si sono ricavate 104 mila lire. Le più italiane sono preferite.

Torino, 10 (p. c.) — Oggi arrivarì Pon. Donoso, sotto-segretario di Stato, per assistere all'inaugurazione di nuovo stabilimento industriale della signor Ansaldi, costituente un'Esposizione permanente di macchine a mantenimento metallici.

Recoaro, 10, ore 19.45. — Giovanni Borghetti, anarchico antisantuario bresciano, sfrattato dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dal Belgio, è stato arrestato al confine e tradotto oggi alle carceri di Rovereto. Il Borghetti, per sfuggire all'espulsione, condannato da una sentenza della Corte di assisa.

Forlì, 9, (p. c.) — Si è legalmente costituita fra gli articolisti del nostro Circondario una Società anonima cooperativa pel miglioramento e l'esportazione dei prodotti orticoli.

E' questa l'ottantesima fra le nostre cooperative che si dice intendano unirsi in confederazione.

Siena, 9, (p. c.) — Su proposta della Giunta di Belle Arti, è stato approvato dal Ministero il progetto pei restauri al nostro Duomo, al quali concorre con la somma di L. 1000.

I lavori diretti dall'ing. Socini saranno tosto iniziati.

Lodi, 9, (p. c.) — Raimondo Bonsignori, milanese, sergente al nostro distretti militare, si è suicidato con un colpo di fucile in bocca per motivi ignoti.

Brescia, 9, (p. c.) — Nella vicinanze di Pian di Borno (Valcamonica), venne rinvenuto il sergente Zani Lino col cranio fracassato a colpi di sasso. L'assassino pare commesso a scopo di furto. Nessuna traccia dei colpevoli.

Milano, 9 (p. c.) — Nella fonderia Barzaghi, alla presenza del sindaco di Magenta, avv. Brocca, del console francese colla sua signora e di altre distinte persone, è stata felicemente compiuta la fusione della statua del maresciallo Mac-Mahon, che sarà solennemente inaugurata il 4 giugno prossimo, sul campo ove l'esercito francese combattè col nostro per la causa della libertà.

Milano, 9 (p. c.) — Il compianto banchiere comm. Luigi Pisa, ha disposto nel suo testamento i seguenti legati:

L. 20,000 da ripartirsi in parti eguali all'Ospedale Maggiore, al Patronato degli infortuni sul lavoro, alla Scuola e Famiglia, ed al Pellagrosario di Inzago.

L. 4000 agli Orfanotrofi — L. 12,000, in ragione di L. 3000 ciascuno, all'istituto dei ciechi, a quello dei sordo-muti, agli Ospizi Marini, agli Asili alla Polianbulanza ed all'istituto dei Rachitici— L.20,000 all'Opera pia del Tempio israelitico — L. 3000 al Consorzio israelitico ed altri minori lasciti.

In complesso per oltre L. 77,000.

Milano, 10, ore 17,40 — Il Comitato centrale della Lega per la difesa della libertà deliberò che la Lega cattolica inviasse una sulla lotta elettorale, combattendo l'attuale Governo.

MOVIMENTO ELETTORALE

(N) **Milano**, 10, ore 15,15 — I moderati del III Collegio, presso atto del ritiro di Ettore Ponti, proclamarono la candidatura dell'avv. Domenico Ferrario, assessore alla finanze, il quale si presenterà con programma di opposizione temperata.

Gli sta contro il dott. Do Cristoforis, democratico.

Caserta, 10 (p. c.) — L'on. Comin, che dal 1895, salvo una breve interruzione per la durata della XI Legislatura, ha rappresentato il nostro collegio alla Camera, si è congedato con una bella lettera dai suoi fedeli elettori, dichiarando il proposito di ritirarsi dalla vita politica.

Questa una risoluzione ha addolorato la nostra cittadinanza.

Teatri ed Arte

Lirica. — Per gran malattia della signora Calvè la parte di protagonista nella nuova opera *Guernica*, di cui è imminente l'audata in scena all'Opera Comique, sarà assunta dalla signorina Lefargua.

— Sarà sono, al palazzo dell'Ambasciata britannica a Berlino vi fu un trattenimento musicale, durante il quale vennero eseguiti alcuni pezzi della nuova opera « Harald » la Conquista normanna, di cui l'imperatore ed Edvard Maiet ha scritto il libretto e il maestro Cowen la musica.

— L'opera, di cui si dice un gran bene, sarà rappresentata nel mese ventura al Covent Garden di Londra.

— La prima del *Tannhäuser* all'Opera avrà luogo definitivamente il 13 corrente.

Drammatica. — Il Théatre Libre ha dato la prima rappresentazione di una nuova commedia *D'argent*, di un giovano autore, il signor Emilio Fabre.

Eccone, in breve, il soggetto:

Un ricco negoziante di Marsiglia, il signor Reynard, trovandosi in procinto di morire, ha fatto testamento in favore di sua moglie.

I figli, offesi da questo cattivo trattamento, riuniscono ai messi più vili per costringere il padre a cambiare le sue disposizioni testamentarie.

Le figlie, incitata dal marito e dal fratello, ruba delle lettere che provano la relazione colpevole di sua madre con un banchiere. Reynard, al quale vengono mostrate queste lettere, scaccia la moglie. Questa si vendica, facendo presentare una querela contro suo marito per falsificazione.

Finalmente i coniugi, o per comune consenso e per paura degli scandali, finiscono col riconciliarsi, abbandonando ai figli la maggior parte di quel *denaro (argent)*, causa di tutte le liti e di tutti i tradimenti.

Il successo è stato contrastato. I critici trovano che il lavoro non è privo di interesse, ma che le brutalità volute dall'esecuzione, producono una disgustosa impressione.

Sarah Bernhardt ha ricevuto, per essere rappresentata al suo ritorno a Parigi. cioè per la stagione teatrale 1896-97, un dramma moderno dei signor Giulio de Marthold, *La Tribuna*, cinque atti in prosa.

Varie. — L'inaugurazione del nuovo teatro Storchi di Modena, abbe luogo l'altra sera col *Lohengrin*. Prima della rappresentazione, il pubblico fece una simpatica dimostrazione all'architetto Sfondrini. Il teatro è elegante e ricco di comodità moderne.

Nelle decorazioni predomina il giallo; la tappezzeria dei palchi è a fiori rossi, con lieitatore dorate. Gli affreschi del soffitto, dipinti dal Forti, hanno carattere allegorico e sono divisi in 4 compositioni: poesia, danza, drammatica e musica, disposte in ogunna delle 4 lunette della cupola.

Palazzo di Giustizia

L'ASSASSINIO DEL CAV. BANDI
ALLE ASSISE DI FIRENZE.

(Servizio dell'Agenzia Taormina)

(N) **Firenze**, 10, ore 19.25. — Alle ore 10,26 è aperò l'udienza e continuva l'audizione dei testimoni.

Si interroga unovamente il capo-guardia *Pio ani*, il quale si conferma a parlare dalle confessioni del Romiti, provocando le proteste dell'imputato e del difensori.

Indi *Bolzico*, sotto-capo, fa una identica deposizione aggiungendo che il Neri tenne in carcere un'altra condotta; mai parlò del processo.

I carcerieri narrano fatti significativi fatti imputati Davoglio, Neri e Romiti.

Testimonianze di poca importanza fanno il delegato Capone, il brigadiere Sighiti, il cafféttiere Lapez.

Quest'ultimo racconta che il Neri lo bissinò per aver preso parte alle campagne dell'indipendenza.

Il presidente, quando dei poteri discrezionali, cita per domani il direttore delle carceri di Livorno, ispettore Bertacca, il dottore delle carceri di Livorno Manuzi, il direttore delle medesime Benelli, il dottore Fassi delle carceri di Firenze.

Nella serata pomeridiana si interrogano Pari Gros Galli Antonio, segretario del pretetto di Livorno, il carceriere Murari Domenico e Brunori Ugo, detenuto, infine Pasquali Evaristo, il quale dipongono su circostanze di poco rilievo.

Si passa ad esaminare i testi della difesa di Francchi. Mangani Maria Emilia, Figaro Maria, Scandelli Nicola, depongono sulla buona qualità dell'imputato. Fontana Egisto, Niglioni Nicola, Cioni Cesare, Crocci Alexandro e Rossi Angelo danno pure buone referenze dell'imputato.

I primi due dicono non ricordarsi dell'assenza del Franchi nel giorno del delitto.

Venturi Giovanni depone di una questione avuta dal padre di lui col Franchi, il quale per questa ragione portava il pugnale.

In fine dei Lazzeri depongono Bersepori Lauro e Canavera Cleto.

Il prof. Vittorio Matteucci, in favore delle Sgheri narra che l'imputato approvava gli articoli di *Murive sulla Tribuna* contro gli anarchici.

L'udienza è tolta alle 18,30.

Esposizione nazionale di floricultura

" Il bello è lo splendore del vero „ disse Platone e nulla di più grande e di più casto fu mai detto da labbro umano.

Questa definizione può applicarsi alla Esposizione di floricoltura che ieri si è inaugurata sotto gli auspicii delle LL. MM. il Re e la Regina alla Villa Borghese.

Questa Esposizione nulla ha di somigliante con quante altre furono fin qui fatte in Roma, poichè è la maestà del luogo che le dà un carattere tutto speciale. Si sente di essere al centro che ha per fondo il tempio di Esculapio, grazioso monumento in istile romano, che da ogni parte è bagnato dal lago e circondato da parchi ed aiuole lussetta. Che, e da la parte riserata della villa, sono fiancheggiate da magnolie, tirini, pistani e conifere, ha sede l'Esposizione nazionale.

Sopra una grande area a sinistra del viale di entrore, sono stati eretti dei grandi padiglioni con bene intesо riparto eseguiti da Dario Formilli che bisogna additare a titolo di lode.

Il sentimento che si prova entrando e che invade l'animo innanzi a quelle meraviglie della natura, tali reso dall'arte, è un sentimento confuso di stupore e di ammirazione che agita e commuove. Si restano attoniti innanzi a bellissimi tappeti di fioritura ed attira subito l'attenzione una collezione di *Cineraie* in fiore portata dallo Scarisati di Firenze. Buono i padiglioni, eseguiti di piante artisticamente disposte, spiegano, con magnificenza, i rami fronzuti.

Sono quadri stupendi, smaglianti per vivacità di colori e sorprendenti per innumerevoli varietà di tinte. Mille sono le collezioni che contro ogni aspettativa si radunarono a titolo di lode.

Il sentimento che si prova entrando e che invade l'animo innanzi a quelle meraviglie della natura, tali reso dall'arte, è un sentimento confuso di stupore e di ammirazione che agita e commuove. Si restano attoniti innanzi a bellissimi tappeti di fioritura ed attira subito l'attenzione una collezione di *Cineraie* in fiore portata dallo Scarisati di Firenze. Buono i padiglioni, eseguiti di piante artisticamente disposte, spiegano, con magnificenza, i rami fronzuti.

Sono quadri stupendi, smaglianti per vivacità di colori e sorprendenti per innumerevoli varietà di tinte. Mille sono le collezioni che contro ogni aspettativa si radunarono a titolo di lode

Carlomagno e finalmente dei Francki nel 481.
e poliglotta.

l'Associazione femminile sa è stata firmata dalle cinquanta lingue diverse a sette milioni e mezzo di varii nazionali e Società mente per la prohibizione all'oppio.
Finora tres yards, sosia sarà presentata al gennaio giugno.

DI ROMA

ato, trattandosi di un cere un interesse as lettori, nulla essendo ttico dei giornali, che i ieri; mi, avendone notizie in tutto, ed io re obbligo di dichia- mano è stato, infatti, te nomini parlamen- che, che, pensi, « ne- quei giornali, che ne ne alla combinazione.

La Direzione.

ri — Dall'Osservatorio meteorologico centrale romano si comunica:
Roma 27.
— Soltanto da pochi iscrizioni per i licenziati Ospizi marini istituiti e già il numero delle ne fa tal limite da mettere tutti nella dura condizione di dover scegliere tra due cose ugualmente desiderate.
I certificati saranno rilasciati dal Municipio nei giorni e nelle ore che saranno annunziate con apposito avviso.
Il certificato dovrà essere ritirato dalla famiglia stessa del bambino, che dovrà presentare alla segreteria municipale la ricevuta del versamento fatto alla Cassa comunale.
Gli elettori che vogliono mandare i loro bambini ai bagni di mare, dovranno pagare il prezzo complessivo di andata e ritorno e consegnare *soltanto*, la loro qualità di elettore, mediante la presentazione del certificato d'iscrizione nelle liste elettorali; *al ritorno*, presentare alla segreteria *la carta di riconoscimento* adoperata pel viaggio di andata, sulla certificazione dell'intervento alla stazione.
Tanto il viaggio di andata, quanto quello di ritorno, devono aver luogo fra le stesse due stazioni, *per lo stesso* treno e nella stessa classe, con facoltà di fare le fermate intermedie, concesse ai viaggiatori ordinari.
La carta di riconoscimento sarà rilasciata dal Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale.
Qualora l'elettore non avvenga al primo scrutinio gli elettori possono nel frattempo trattenersi nel collegio elettorale ed intraprendere poi il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi. In questo caso dovrà apporre sulla carta di riconoscimento la seconda firma del Presidente della Sez. elettorale che certifichi l'intervento anche nel ballottaggio.
Gli elettori possono passare, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza tra la tariffa intiera della classe in cui viaggiano e la tariffa intiera della classe in cui vogliono passare.
I certificati saranno rilasciati a seguito di riconoscimento personale, e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto tanto chi li cede, quanto chi li acquista, come ai viaggiatori nella cessione, inoltre nessuno può esimersi dal compilamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate.
Un giusto desiderio — Ci scrivono:
Con un nuovo nel reputato suo giornale, non potrebbe Ella indurre i Capi dei varii Ministeri a fare anticipare agli impiegati *elettori fuori Roma* lo stipendio di 27 corr., e ciò in vista che le elezioni cadono il 29 corr.? Ciò, in contrario, sarebbe di gran parte degli impiegati elettori non potrà recarsi al proprio collegio, ed il perchè può bene immaginarsi...
Dopo tutto, trattereb besi di anticipare il pagamento di soli cinque giorni al *massimum*, ed a coloro che effettivamente partono.
Sicuri del di lei appoggio, la ringraziamo sentitamente.
Molti impiegati elettori.
Per il V Collegio. — Un anonimo c'informa che per le elezioni del V Collegio si è costituito un non meno anonimo Comitato per sostenere la candidatura del sig. Giacomo Moffei.
Ancora del Lago di Lepprignano. — Domani la Commissione prefettizia incaricata di studiare il modo che hanno prodotto la formazione del lago di Lepprignano e recherà nuovamente sul luogo per la prosecuzione degli studi stessi.
Onorificenza. — Il cav. Vittorio Emanuele Bianchi, capo sezione al municipio, è stato promosso ufficiale della Corona d'Italia.
Rallegramenti.
Per il prof. F. Gasco — Ieri mattina, alla presenza di alcuni amici, la salma del prof. Francesco Gasco fu trasportata, dal locale di deposito, nella tomba definitiva.
Fra pochi giorni sarà scelto il bozzetto del monumento da innalzarsi a questo valente nella esecuzione.
A tale scopo il Comitato promotore prega quei signori, ai quali furono inviate schede di sottoscrizione, di ritornarle, anche non sottoscritte, al segretario Dr Balduccini, in via Nazionale.
Magistrature. — Ravaioli Emilio, vice cancelliere del trib. di Roma, è trasmutato a Ravenna a sua domanda.
Albanesi Egidio, id. della pretura di Frascati, è, a sua domanda, nominato vice canc. agg. al trib. di Roma.
Chiodi Gaetano, id. di Verolanova, è trasmutato a Frascati.
Zagarilli Giulio Cesare, sost. segr. della pretura di Isernia, a sua domanda, nominato vice canc. della quinta pretura di Roma.
Grandi Gaetano, appartenente al distretto di Roma, è nominato sostituto segretario della pretura di Isernia.
Vincenzi Pericle è nominato vice canc. della pretura urbana di Roma.
Il Comitato monarchico universitario. — Ieri mattina gli studenti Bartolucci Godolini, Broffero, Carocelli, De Sanctis, Mangelli, Persici, Ragionieri, Ranzi, Rotati e Serra componenti il Comitato monarchico universitario fu-rono ricevuti in privata udienza da S. E. il ministro Bacelli.
L'on. ministro s'intrattenne affabilmente con essi per oltre un ora e, manifestando la sua più viva compiacenza per l'opera attiva esplicata dal Comitato tra gli studenti dell'Università di Roma, esortò i giovani a mantenere alto il nome della patria, coll'amore alla scienza e coll'esercizio delle virtù cittadine di cui offre nobile esempio l'augusta dinastia di Savoia.
Il Club Alpino Italiano al gen. Bruzzi. — Alla nostra sezione del Club Alpino Italiano, che aveva " mandato un affettuoso saluto ed un voto di plauso all'illustre collega generale Baratieri „ questi ha risposto con la seguente lettera, diretta al Presidente della sezione:

Asmara, 10 aprile.

Egregio e Caro Presidente,
Nessun saluto poteva giungermi più caro e lieto alle Alpi etiopiche di quello espressomi nell'ordine del giorno 26 febb. dai miei colleghi dell'Alpinismo.
Prego Lei, egregio Presidente, a volere esprimere ai soci tutti la mia riconoscenza, ricordando con essi come i miei compagni d'arme abbiano adottato da Africa il motto degli Alpinisti *Excelsior*.
Nella speranza che al mio ritorno in Italia Le sarà concesso mi bastino per una speciale salita. Le stringo cordialmente la mano.
Dev.mo amico: *O. Baratieri.*
Passeggiata ciclistica Milano-Roma — La stazione velocipedistica della Società ginnastica " Roma „ invierà una rappresentanza a Milano per dare il benvenuto ai ciclisti milanesi si dividerà per il mattino del giorno successivo al loro arrivo ed un rinfresco alla sede sociale.
Anche la velocipedistica romana onde degnamente accogliere gli ospiti gradirà la organizzazione per marcheti sera (14) un ricevimento presso la sua sede in via Gardone. A detto festa non mancherà, oltre le autorità le più spiccate personalità ciclistiche e i rappresentanti delle Società sportive.
I lombardi residenti a Roma intendono pure di offrire al semanta gitanti — in proposito — un trattenimento. All'uopo ebbe già luogo una numerosa prima riunione nella sede legge Milano, dove questa sera, alle 21 (9 pom.) si terrà seconda un'altra cui sono pregati d'intervenire anche tutti quei lombardi che non avessero ricevuto apposito invito.
In detta riunione si prenderanno i definitivi accordi sulla forma del festoso convegno.
Per l'Esposizione di floricoltura. — Il Direttore della Scuola sotto-segretario di Stato del ministero d'agricoltura, in seguito alla visita fatta all'Esposizione nazionale di floricoltura ed ai sinti ed incoraggiamento degli espositori deliberò, con l'assenso cortese delle Ll. MM. di mettere a disposizione del Comitato due medaglie d'oro da essere distribuite, secondo i criteri della giuria.
Gli uffici della Società Romana tramways-omnibus. — La Società romana tramways-omnibus ha trasferito la propria sede e gli uffici di direzione al pianterreno del palazzo Doria

Per le elezioni politiche — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato le condizioni e norme per il viaggio degli elettori politici secondo le disposizioni della vigente tariffa.
Per questo degli elettori riassumiamo tali disposizioni:
I biglietti a prezzi ridotti sono valevoli per viaggiare in convogli diretti, omnibus o misti.
Quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri gli elettori possono fare sul *treccio* per cui precedono la votazione per andare al collegio, *nel giorno* che la seguono per tornare, e nel *giorno stesso* in cui la votazione ha luogo, se la distanza supera i 300 chi il treno per fare del ritorno è sanentato di *tre giorni* per il viaggio di andata, e di *un giorno* per quello di ritorno.
Gli elettori all'atto della partenza dovranno pagare il prezzo complessivo di andata e ritorno e consegnare *soltanto*, la loro qualità di elettore, mediante la presentazione del certificato d'iscrizione nelle liste elettorali; *al ritorno*, presentare alla segreteria *la carta di riconoscimento* adoperata pel viaggio di andata, sulla certificazione dell'intervento alla stazione.
Tanto il viaggio di andata, quante quello di ritorno, devono aver luogo fra le stesse due stazioni, *per lo stesso* treno e nella stessa classe, con facoltà di fare le fermate intermedie, concesse ai viaggiatori ordinari.
La carta di riconoscimento sarà rilasciata dal Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale.
Qualora l'elettore non avvenga al primo scrutinio gli elettori possono nel frattempo trattenersi nel collegio elettorale ed intraprendere poi il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi. In questo caso dovrà apporre sulla carta di riconoscimento la seconda firma del Presidente della Sez. elettorale che certifichi l'intervento anche nel ballottaggio.
Gli elettori possono passare, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza tra la tariffa intiera della classe in cui viaggiano e la tariffa intiera della classe in cui vogliono passare.
I certificati saranno rilasciati a seguito di riconoscimento personale, e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto tanto chi li cede, quanto chi li acquista, come ai viaggiatori nella cessione, inoltre nessuno può esimersi dal compilamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate.
Un giusto desiderio — Ci scrivono:
Con un nuovo nel reputato suo giornale, non potrebbe Ella indurre i Capi dei varii Ministeri a fare anticipare agli impiegati *elettori fuori Roma* lo stipendio di 27 corr., e ciò in vista che le elezioni cadono il 29 corr.? Ciò, in contrario, sarebbe di gran parte degli impiegati elettori non potrà recarsi al proprio collegio, ed il perchè può bene immaginarsi...
Dopo tutto, trattereb besi di anticipare il pagamento di soli cinque giorni al *massimum*, ed a coloro che effettivamente partono.
Sicuri del di lei appoggio, la ringraziamo sentitamente.
Molti impiegati elettori.
Per il V Collegio. — Un anonimo c'informa che per le elezioni del V Collegio si è costituito un non meno anonimo Comitato per sostenere la candidatura del sig. Giacomo Moffei.
Ancora del Lago di Lepprignano. — Domani la Commissione prefettizia incaricata di studiare il modo che hanno prodotto la formazione del lago di Lepprignano e recherà nuovamente sul luogo per la prosecuzione degli studi stessi.
Onorificenza. — Il cav. Vittorio Emanuele Bianchi, capo sezione al municipio, è stato promosso ufficiale della Corona d'Italia.
Rallegramenti.
Per il prof. F. Gasco — Ieri mattina, alla presenza di alcuni amici, la salma del prof. Francesco Gasco fu trasportata, dal locale di deposito, nella tomba definitiva.
Fra pochi giorni sarà scelto il bozzetto del monumento da innalzarsi a questo valente nella esecuzione.
A tale scopo il Comitato promotore prega quei signori, ai quali furono inviate schede di sottoscrizione, di ritornarle, anche non sottoscritte, al segretario Dr Balduccini, in via Nazionale.
Magistrature. — Ravaioli Emilio, vice cancelliere del trib. di Roma, è trasmutato a Ravenna a sua domanda.
Albanesi Egidio, id. della pretura di Frascati, è, a sua domanda, nominato vice canc. agg. al trib. di Roma.
Chiodi Gaetano, id. di Verolanova, è trasmutato a Frascati.
Zagarilli Giulio Cesare, sost. segr. della pretura di Isernia, a sua domanda, nominato vice canc. della quinta pretura di Roma.
Grandi Gaetano, appartenente al distretto di Roma, è nominato sostituto segretario della pretura di Isernia.
Vincenzi Pericle è nominato vice canc. della pretura urbana di Roma.
Il Comitato monarchico universitario. — Ieri mattina gli studenti Bartolucci Godolini, Broffero, Carocelli, De Sanctis, Mangelli, Persici, Ragionieri, Ranzi, Rotati e Serra componenti il Comitato monarchico universitario furono ricevuti in privata udienza da S. E. il ministro Bacelli.
L'on. ministro s'intrattenne affabilmente con essi per oltre un ora e, manifestando la sua più viva compiacenza per l'opera attiva esplicata dal Comitato tra gli studenti dell'Università di Roma, esortò i giovani a mantenere alto il nome della patria, coll'amore alla scienza e coll'esercizio delle virtù cittadine di cui offre nobile esempio l'augusta dinastia di Savoia.
Il Club Alpino Italiano al gen. Baratieri — Alla nostra sezione del Club Alpino Italiano, che aveva " mandato un affettuoso saluto ed un voto di plauso all'illustre collega generale Baratieri „ questi ha risposto con la seguente lettera, diretta al Presidente della sezione:

Asmara, 10 aprile.

Egregio e Caro Presidente,
Nessun saluto poteva giungermi più caro e lieto alle Alpi etiopiche di quello espressomi nell'ordine del giorno 26 febb. dai miei colleghi dell'Alpinismo.
Prego Lei, egregio Presidente, a volere esprimere ai soci tutti la mia riconoscenza, ricordando con essi come i miei compagni d'arme abbiano adottato da Africa il motto degli Alpinisti *Excelsior*.
Nella speranza che al mio ritorno in Italia Le sarà concesso mi bastino per una speciale salita. Le stringo cordialmente la mano.
Dev.mo amico: *O. Baratieri.*
Passeggiata ciclistica Milano-Roma — La stazione velocipedistica della Società ginnastica " Roma „ invierà una rappresentanza a Milano per dare il benvenuto ai ciclisti milanesi si dividerà per il mattino del giorno successivo al loro arrivo ed un rinfresco alla sede sociale.
Anche la velocipedistica romana onde degnamente accogliere gli ospiti gradirà la organizzazione per marcheti sera (14) un ricevimento presso la sua sede in via Gardone. A detto festa non mancherà, oltre le autorità le più spiccate personalità ciclistiche e i rappresentanti delle Società sportive.
I lombardi residenti a Roma intendono pure di offrire al semanta gitanti — in proposito — un trattenimento. All'uopo ebbe già luogo una numerosa prima riunione nella sede legge Milano, dove questa sera, alle 21 (9 pom.) si terrà seconda un'altra cui sono pregati d'intervenire anche tutti quei lombardi che non avessero ricevuto apposito invito.
In detta riunione si prenderanno i definitivi accordi sulla forma del festoso convegno.
Per l'Esposizione di floricoltura. — Il Direttore della Scuola sotto-segretario di Stato del ministero d'agricoltura, in seguito alla visita fatta all'Esposizione nazionale di floricoltura ed ai sinti ed incoraggiamento degli espositori deliberò, con l'assenso cortese delle Ll. MM. di mettere a disposizione del Comitato due medaglie d'oro da essere distribuite, secondo i criteri della giuria.
Gli uffici della Società Romana tramways-omnibus. — La Società romana tramways-omnibus ha trasferito la propria sede e gli uffici di direzione al pianterreno del palazzo Doria

Conferenze — Domani, alle ore 10 1/2, il prof. Pigorini terrà al Museo Preistorico del Collegio Romano una pubblica conferenza sopra " I primitivi abitatori della provincia di Roma „.
— Domani stesso il Franciosi farà la XXII conferenza del suo corso, trattando del tema: " I fantasmi dell'antichità classica nell'anima di Dante „.
La conferenza, per desiderio di molti elettori, comincerà alle 16.
— Oggi alle 15 il prof. Giovagnoli, dalle 5 alle 6 pom., nell'aula V della R. Università, parlerà della " Rivoluzione piemontese nel 1831 fino all'abdicazione di Vittorio Emanuele I „.
Assemblee e convegni — L'Associazione fra i liberi docenti in Roma, domani alle ore 16 terrà assemblea generale per trattare di importanti argomenti.
In Vaticano — Mons. Aristide Rinaldini, sostituto alla segreteria di Stato e fu predicato per il posto di Nunzio a Bruxelles, ha dato un pranzo in onore del nuovo ministro del Belgio presso la S. Sede e di monsignor Doutreloux, vescovo di Liegi.
Sui primi della settimana prossima sono attesi 1500 pellegrini dal dalmati.
Sbarcarono in Ancona ed hanno proseguito per Loreto.
Chi ama viaggiare farà bene chiedendo subito i programmi dei viaggi all'estero, all'Agenzia Chiari, via Dante 6, Milano; via S. Lorenzo 28, Genova; via Proconsolo 13, Firenze; Succursale Ferrovia Torre 213, Roma. — *Prossi* di piacere per Berlino-Amburgo (27 Maggio); per Parigi-Londra (3 giugno); al Capo Nord (6 luglio); a Vienna-Budapest (7 settembre); a Costantinopoli (Ottobre). Giro al mondo in quaranta giorni.
Chi non approfitterà del viaggio a Berlino e Amburgo, con 15 giorni di vitto, alloggio e trattamento in vero signorile per L. 350 stabilite?
Un'aggressione. — Verso mezzogiorno, nella Pisterno del mattatoio, fu aggredito da due giovinastri il garzone macellaio Antonio Fascironi, d'anni 17, da Zagarolo, abitante in via S. Grisogono 34.
I due malandrini cercarono di spogliare il Fascironi, che egli doveva consegnare al padrone. Il Fascironi però respinse gli aggressori con un piccolo coltello di cui andava armato e ferì uno di essi, arrestato uno di costoro nella persona di Morelli Orazio, d'anni 16, romano, garzone macellaio abitante in via della Scala n. 17.
Un investimento. — In via Nazionale ieri verso mezzogiorno Gramigna Federico, d'anni 18, da Piacenza, abitante in via Vicenza n. 36, investì colla vettura da lui condotta il minorenne Francesco Biasetti. Il povero ripor tava varie lesioni guaribili in 8 giorni.
Gli arrestati. — Dalle guardie municipali fu arrestato ieri mattina in via Cristina Gentilini Vitaliano, d'anni 21, tappezziere, romano, per minacce a mano armata contro De Rossi Attilio, di anni 20, romano, abitante in via Porta Pinciana, palazzo Basenut.
Il suicidio della guardia. — Iersera alle 20, nella remota via di circonvallazione Leone IV a porta Trionfale, si udirono due forte detonazione che fece accorrere le guardie di finanza della vicina caserma ed i reali carabinieri. Vicino alla guardiola n. 1 fu trovata in terra in una pozza di sangue, col moschetto fra le gambe, la sentinella della guardie di finanza Leopoldo Ebano, giovanotto sui 22 anni, nativo di Deserti.
L'infelice si era spiaccato un colpo di moschetto sotto il mento, fasendo scattare il grilletto col piede. L'Ebano era rimasto cadavere sul colpo, avendogli il proiettile fatto saltare il cervello.
Leopoldo Ebano, per il suo carattere spensierato avevo subito parecchie punizioni disciplinari ed ora si trovava sotto Consiglio di disciplina.
Iersera si era mostrato coi compagni alquanto pensieroso e mandato di mezzanotte alle ore 20, aveva detto ad un collega: " Andiamo a fare quest'ultima guardia „.
Si recarono sul posto il pretore, il delegato di P. S. dei Prati e il tenente delle guardie di finanza per le constatazioni legali.
Giuoco proibito — Il tribunale penale di Roma ha respinto il ricorso fatto dal Pretore Urbano che condanna l'avv. Nicola De Sinno ed i signori Tedeschi e Baldacci per giuoco proibito.
A Santa Lucia — Il bambino Antinucci Carlo, di anni 4, nel portone della sua abitazione in via Piemonte n. 11, offectagli da una ragazzin- che non conosceva, bevve della lisciva. La madre Orsetti Maria lo condusse all'ospedale. Guarirà in 6 giorni con riserva.
— La sarta Lulli Maria, d'anni 13, da Cavignano, cadde in via Magni producendosi contusione e distorsione al piede sinistro.
A S. Giacomo. — La domestica Baldini Domenica, d'anni 26, da S. Filippo (Rieti) in via Giacomino Belli per una caduta riportò la frattura della gamba sinistra.
Alla Consolazione — Da cracciarolo Zaffati Angelo, d'anni 19, da Roma, abitante in via Reginella n. 14, ieri, avanti la sua bottega in via Tasso, per futili motivi venne a contesa con un ragazzo. Questo gli diede un colpo di coltello alla schiena producendogli una ferita.
Alla Consolazione — Da cracciarolo Zaffati Angelo, d'anni 19, da Roma, abitante in via Reginella n. 14, ieri, avanti la sua bottega in via Tasso, per futili motivi venne a contesa con un ragazzo. Questo gli diede un colpo di coltello alla schiena producendogli una ferita.
Arresti — Gigli Giovanni, Gigli Luigi, Gigli Vincenzo, Gigli Ettore, Gigli Ettore, Gigli Ettore

(Riproduzione vietata)

Una sfida al Cielo

RACCONTO UNGHERESE DI MAURO JOKAI

Siebelmann non era munito d'altra arma che di quell'accetta chiamata dagli ungheresi *Tokocsk*, ed anche questa l'aveva tolta solo per difesa nel caso quell'uomo stravaganto od i cani lo avessero assalito.

Ed invero la foresta godeva di una pessima fama.

Che anzi gli operai impiegati alla raccolta delle rape avevano fatto cenno a Siebelmann che dovesse ben guardarsi, perchè il conte Tibury Kondey tirava un quanti mettessero piede nella sua foresta.

Egli avrebbe potuto infatti andar diritto alla casa; ma non lo fece, essendo stato avvertito in antecedenza da persone che conoscevano il conte Tibury, che questi chiudeva la porta, tostochè vedesse approssimarsi qualcuno.

Perciò Siebelmann preferì le vie tortuose della parte posteriore, e cadergli sopra, per così dire, all'improvviso.

Frattanto ch'egli andava così tracciandosi un sentiero attraverso i laberinti della foresta, il giorno imbrunì.

La luna però rifulgeva bella tra il fogliame.

Finalmente Siebelmann pervenne ad un punto luminoso e si arrestò un momento a considerare la casa che gli stava dinanzi.

Sul fronte di questa rivolto alla foresta spergova un lungo verone tutto cinto di viti selvatiche le cui foglie l'autunno aveva già colorate in giallo e rosso.

Da di quel verone scorse la figura di una donna, e dinanzi stava un tavolino sul quale era posta una cetera, ed un libro di musica aperto.

La luna riflettova l'argentea sua luce su quella creatura.

Siebelmann tornò a pensare alla favola di *Zoriza dalle Spine*.

La fata della foresta in abito bianco al par di neve, coi capelli d'un biondo aurato ondeggiavano sulle spalle!

Il suo volto, d'un incantevole pallore, s'imbruniva al chiaror della luna.

Le sue dita bianche e fine traevano dalle corde della cetra un'appassionata canzone.

Ella cantava la stessa melodia e le variazioni in tuono dolce e simpatico... quindi passava con le dita a tastar la carta di musica e sembrava farvi qualche annotazione, senza però guardare ciò che notava.

Ella contemplava a labbra semiaperte la luna, mentre scriveva, quasi che volesse recar sulla carta il leggero tremolar de' suoi raggi.

E quel che vieppiù rallegrava Ottone era che quella giovane donna non sembrava punto avvedersi del suo approssimarsi.

Non vero che l'orba alla smorzava il rumore de' suoi passi, nè pure la sua figura era scoperta al piano chiaro di luna ed essa poteva ben vederla.

Con un "Buona sera!", ad alta voce, egli si affrettò a richiamar a sè l'attenzione della giovane.

A quella voce essa dapprima saltò su per la sorpresa, ma poi, volgendosi al vinandante, rispose gentilmente al suo saluto.

Ottone erasi figurato ben altra la "strega dal naso di ferro."

Forse però non era dessa.

— Io sono Ottone Siebelmann, il vicino, e desidero parlare al signor conte — disse con molto garbo.

— Mio padre non è in casa — rispose la giovine in tuono dolce.

Sembrò a Siebelmann la leggiadra fanciulla gli sorridesse nella stessa guisa che si costuma di ricevere le persone conosciute.

Egli doveva dunque incominciar qualche discorso.

— Contessa, ella si gode la bella serata del chiaro di luna?

— Il chiaro di luna? — rispose la giovine, meravigliata. — Dev'è?

— Ah! — esclamò involontariamente Ottone, stupefatto.

— Non vedo nulla di tutto ciò, io — riprese la fanciulla; e in dir questo sorrideva nuovamente.

Ottone indietreggiò inorridito. Quegli occhi pieni di sì bella espressione non vedevano! Quella fanciulla era cieca; oppure essa non se ne stirpò, che anzi sorride, mentre afferma tal funesta verità.

— Pure gli è soltanto il mondo esteriore che io non vedo — riprese la giovane in tuono consolante, quasi volesse rallegrar qualcuno col lo sua parole avessero rattristato. — All'infuori del mondo esteriore, io vedo tanto più chiaro tutto un mondo interno.

— Ed è molto bello?

— Vedo anch'ella questo mondo, che senza sole e senza luna è pur pieno di luce, e nel quale vi è tanta vita, quantunque non vi si mostrino figure? Io m'imagino che quando si chiudono gli occhi e si rimane solo, ognuno deve ritrare un tal mondo.

— Contessa, difatti ella è qui del tutto solitaria.

— Quando mio padre non è in casa, allora davvero che io sono sola sola.

— E non ha timore?

— E di che? Io non faccio male ad alcuno.

— Ma non le fan paura gli uomini cattivi?

— Come? vi sono dunque degli uomini cattivi nel mondo?

Questa domanda fu accompagnata da uno sguardo in cui talmente traspariva la sincerità della innocenza, che Ottone cominciò ad invidiar la fanciulla che davvero mostrasi cotante cieca!

— Ed il tempo non le par lungo, soprattutto quando rimane sola?

— No. Durante tutto il giorno io ho il lavoro delle faccende domestiche, e quando all'interno si fa silenzio, so di essere giunta a sera; prendo allora il mio istrumento, e così stimo in due. Io parlo con lui ed esso con me. Io gli pronuncio la poesia, egli mi ci dà la melodia, e formiamo in due una sola cosa. Queste è per me la più gran delizia.

Così dicendo, per non lasciarsi interrompere nel suo divertimento od anche perchè lo straniero prendesse parte alla sua delizia, toccò le corde della cetra e intuonò una canzone da lei stessa composta, e vi cantò in soavissimo tono le parole di una poesia piena di sentimento.

Ottone rimirava estatico quell'essere vergineo di cui nessuno quivi prendeva guardia fuorchè le stelle sole. Egli avrebbe potuto stare ad ascoltarla fino all'indomani!

Però del passi che si avvicinavano, interrompero il godimento.

La fanciulla conosceva bene quei passi, perchè saltò su tutt'allegra e quasi che potesse vedere, quasi che non fosse cieca, mosse incontro d'un passo sicuro al nuovo arrivato, ed abbracciandolo, balbettò:

— Padre mio!

Questi era un uomo giovine ancora, egualmente biondo, che si sarebbe tenuto molto più facilmente pel fratello anzichè pel padre della fanciulla.

— Ed il tempo non le par lungo, soprattutto quando rimane sola?

— No. Durante tutto il giorno io ho il lavoro delle faccende domestiche, e quando all'interno si fa silenzio, so di essere giunta a sera; prendo allora il mio istrumento, e così stimo in due. Io parlo con lui ed esso con me. Io gli pronuncio la poesia, egli mi ci dà la melodia, e formiamo in due una sola cosa. Queste è per me la più gran delizia.

Così dicendo, per non lasciarsi interrompere nel suo divertimento od anche perchè lo straniero prendesse parte alla sua delizia, toccò le corde della cetra e intuonò una canzone da lei stessa composta, e vi cantò in soavissimo tono le parole di una poesia piena di sentimento.

Ottone rimirava estatico quell'essere vergineo di cui nessuno quivi prendeva guardia fuorchè le stelle sole. Egli avrebbe potuto stare ad ascoltarla fino all'indomani!

Però del passi che si avvicinavano, interrompero il godimento.

La fanciulla conosceva bene quei passi, perchè saltò su tutt'allegra e quasi che potesse vedere, quasi che non fosse cieca, mosse incontro d'un passo sicuro al nuovo arrivato, ed abbracciandolo, balbettò:

— Padre mio!

Questi era un uomo giovine ancora, egualmente biondo, che si sarebbe tenuto molto più facilmente pel fratello anzichè pel padre della fanciulla.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Mode**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* cent. 75. - *2. pagina* (5 colonne) cent. 25.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

AGLI INDUSTRIALI

I Sigg. T. C. Barraclough e T. T. Heaton, di Londra, sono disposti a vendere la loro privativa industriale per l'Italia, in data 3 maggio 1893, Reg. att. vol. 66. N. 370, per l'invenzione:

Procédé et outillage pour la production de corps de tonneaux en métal ou autres objets de forme circulaire.

Si tratterebbe anche per la concessione di licenze di fabbricazione, o fornitare di apparecchi a condizioni favorevoli.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi agli agenti **Zanardo & C.°**
UFFICIO TECNICO PER BREVETTI D'INVENZIONE
Palazzo del "Popolo Romano" 9 - Via Due Macelli — Roma
Presso i quali si può vedere un apparecchio in funzione

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 101 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fattuccia isolante, 10 isolatori cono.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori cono, due metri fattuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di cantine, 6 cim. pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta moire, 20 isolatori cono, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fattuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Forte guadagno

viene realmente indicato a chiunque manda il suo indirizzo al Prof. Red. De-Orlich, Milano, Casella Postale N. 248, informazioni gratis.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.	9,30	12,30	17.	—	—
Pisa	7,0	8,10	13,30	20,30	22,17	—	—
Torino	8,50	14,30	20,30	23,17	—	—	—
Milano	8,40	14,30	20,40	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona	2,10	10.	—	19,3	20,30	—	—
Firenze-Milano	2.	9,20	—	14,30	18,19	—	—
Tivoli-Avezzano	7.	7,10	9,40	11,50	17,5	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,30	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,37	10.	12,18	15,0	19,40	—	—
Assisi-Kotinno	8,30	10,18	13,18	—	17,47	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	11,32	—	15,35	—
Velletri-Terracina	6,45	—	—	11,46	13,30	17,47	—
Rocciglione-Viterbo	7,8	10.	—	17,55	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	0,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	15,45	21.	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	21.	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	20	21.	23,30	—
Ancona-Foligno	8,51	11,50	—	18,50	—	—	—
Milano-Firenze	7,50	12,50	17.	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	11,50	14,50	23,50	—	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,40	22.	23,30	—
Frascati	8,10	11,50	12,30	16,30	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	6,6	9,22	12,30	15,38	20,44	—	—
Rocciglione-Viterbo	7,37	9,22	—	14.	20,50	—	—
Velletri-Terracina	6,6	9,40	—	15,22	19,35	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,22	15,50	—	20,25	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,15	15,15	18,15	21,—
Bagni p.	7,6	10,36	13,36	16,36	19,36	22,—
Tivoli a.	7,45	11,5	14,5	17,5	20,5	23,—
Tivoli p.	5,52	8,35	11,37	14,37	17,37	20,50
Bagni p.	6,30	9,15	12,15	15,15	18,15	21,30
Roma a.	7,15	10,11	13,11	16,11	19,11	22,15

Questo rimedio adagio fare ancora assolutamente le cose di cui ha bisogno nei giornali. Ecco vi lasciate ridotare dalla chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a premio hanno ben ragione anche, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze; per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

LIBRI da CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	Prezzo
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Linguaggio dell'uomo primitivo.	R. De Zerbi	0 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche		0 25
Aquiles parra la historia contemporanea de Venezuela.	E. Pepper	0 50
From death into life	Rev. W. Haslam	0 50
La fisica del deserto	C. Bertachi	0 50
Affreschi della Cabina di S. Pietro in Vincoli	A. Lupattelli	0 25
Cesco in Terni	L. Galanti	0 20
L'igiene pedagogica		

Titolo del libro	*Autore*	Prezzo
Condizione civile dei condannati alla reclusione e all'ergastolo	A. Felici	0 50
Storia della Banca Nazionale	G. Fabbri	0 75
Vero cortisà o diapason normale	Mons. Grassi	1 75
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Droit de propriété sur les œuvres de littérature et d'art	V. Pappalardo	0 75
Ricovri	G. Curli	0 25
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chilì nella guerra del Pacifico	P. R. Spiga	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati del sec. XVI e XVII	M. Di Gioia	1 —
Lo studente di Salamanca (leggenda di Don Esproneeda, tradotta da	G. Tallone	1 —

SI CEDE collezione di oltre 900 fotografie istantanee, di prima tiratura, presso dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, passaggi, monumenti del Giappone, China, Singapore, Ceylan, Egitto, ecc. — Rivolgersi all'Ufficio del "PopoloRomano".

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi nuovi. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 terzo piano, 2 dalle 2 alle 4 pom., e dall'Ave Maria a dove di notte. 179

GRANDE GALLINARO dall'Ares Travertino, Via Porta San Giovanni, dove garantito di giacciata. Ricevono e ordinano ogni lavoro inerente alla loro industria, anche a domicilio. Ovva del giorno e si paolo; di giorni precedenti 7 franco. Via Coppelle 39 piano sia. 180

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà cilindri, cilindri, cilindri, stere una tintura migliore dell'Acqua di Roma, per ridonare al capelli bianchi la perduta tinta ai primitivi colori biondo, castagno e nero nonchè senza macchiare le pelle ed la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua che ristabilisce che ci possa senza senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira cadauna depositi in Italia e presso l'inventore Mazzarone Pelaggi, via della Madonna M. 10 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente senza alcun bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira cadauna depositi in Italia e presso l'inventore Mazzarone Pelaggi, via della Madonna M. 10 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente senza alcun pericolo. Bottiglie due lire. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cinanta centesimi. Non si spedisce per assegno! 324

SI AFFITTANO DUE VILLINI ai sud in Via Gregoriana N. 52, di 12 vani con calorifori e giardino - N. 50, di 17 vani con calorifori, o grande terrazza a pianterreno. Per le trattative rivolgersi al proprietario, Vicolo del Basilico N. 12 p. 2°. 216

CONTRARREBBESI MUTUO dalle direzioni governative, offrasi buona garanzia. Rivolgersi per lettera all'ufficio del deposito; oltre interessi, se muniscasi abile, darebbesi anche piego adeguato secondo i meriti. Dirigere o scrivere Notare Vinzio, Via Torino 117, Roma. 326

AI MONTI PARIOLI vendesi oppure affittasi sessanta canne d'ottimo terreno fabbricabile, per intera, fratici, circa tredici ettari terreno. Rivolgersi provvisorio Federico Tirilli, Roma, Via del Crocifisso 92. 308

TENUTA 60 ETTARI posseduta 25 anni, a 6 miglia da Bonifacio, presso Bonifacio, allacciata, semidistante, acqua per irrigazione. Casina, stalle, bestiame, attrezzi cedesi rilevando signolo contratto, pagando migliorie. Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 310

L'OROLOGERIA MANCINI Via della Croce 56, giorni macchine, vendita e riparazione delle stesse, gabinetto che consente di provarsi senza pericolosità e garantito per un anno.

CAFFE AVVIATISSIMO da cedersi stante la partenza del proprietario. Rivolgersi alla Libreria signor Colizzi, Via Ripetta N. 61. 318

VIGNA E VILLINO AFFITTASI O VENDESI a 30 minuti Roma, sopra amenissimo poggio, comodità via, Casa Colonica, Grotta, Scuderia. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 325

FRASCATI Villino d'affittarsi in splendida posizione in Stanconi. Per trattative rivolgersi da Tolo Felici dirimpetto via Cappella Nuova, Via Nazionale 56 dal 1° Ottobre. 236

CASA DA VENDERE anche con mora al pagamento di parte della somma, al Vicolo del Gesù N. 76, composta di due piani, cortile, stalla e rimessa. Per le trattative rivolgersi dal signor Natale Filiberto Pompeoni, Via Coronari N. 2 piano 2°.

METTONO Vendesi Casa uso Villino, vedesi mane, Lire 57,000 delle quali 12,000 da pagarsi in 40 anni. Trattative Casa Vay, Via Venti Settembre 38. 345

CASA nella vicinanze di Piazza S. Marco, rendita Lire 4 mesi in 50 Anni. Casa Vay, Venti Settembre 38. 343

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 338. Appartamento di 7 e 9 camere, 2 cucine, 2 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

OCCASIONE FAVOREVOLE Bell'appartamento di 7 e 9 camere, 2 cucine, 2 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere. Consistente i fanciulli dalle ore 2 pom. Via delle Coppelle N. 33 p. 4 prima porta a sinistra.

VIA VENTI SETTEMBRE 11 Palazzo Capranica, appartamenti al 2. ed al 3. piano, disponibili subito.

APPARTAMENTO MOBILIATO da affittare 7 camere e cucina, bellissima esposizione, prezzo mite, accompagnerebbe famiglia forestiera. Palazzo Morosi, Vicolo Tolentino scala sinistra piano 2°.

APPARTAMENTO AMMOBILIATO con lingerie da affittarsi il 15 maggio, 10 camere, veduta su giardini, prezzo convenientissimo. Via Gaeta 7 p. 2°. 341

APPARTAMENTO di 7 camere, cortiletto, cucina, 2 vani, ingresso e cantina. Piazza della Scuola N. 5 p. 3. sopra mezzanino. 342

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour N. 27 di sopra con ingresso indipendente, esposto mezzogiorno, con camere di sopra, camponcelli, cortiletto, fatto dalle 11 alla 12 ant.

APPARTAMENTO d'affittarsi. Primo piano via Rasella N. 29 Ricevere di sotto stanze buone ascensore, esposte al sole, cucina, acqua Marcia, vendita, cantina, cortiletto. Ottimi casi per famiglie numerose. Rivolgersi via Rasella 29 piano terreno.

VIA CAPO LE CASE N. 9 piano 3. Cinque camere sopra quella d'ingresso e cucina, acqua Marcia, vasche, gas. Chiavi dal portiere. 328

D'AFFITTARSI grandi locali pianoterra in Via del Corso 12 già Fotografia degli Artisti. Per chiavi al portiere. 321

TRITONE - VIA BOCCHELLI 39, primo piano, tre, cinque camere, cucina, acqua Marcia, 3 ingressi, gas stalla. Chiavi 1°, e N. 4-1. Trattative Mascherpa, d'Ovo 21 piano ultimo.

D'AFFITTARSI un appartamento in Via del Corso 12 già Fotografia degli Artisti, primo piano di 9 camere e cucina, gas. Le chiavi dal portiere. 322

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEVATRICE con diploma, Via Panisperna 60, piano secondo tiene pensione gestanti. Massima segretezza. 335

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambini fino alla quarta classe elementare, compresa il francese. Dirigersi lettere al portiere, consentasi i fanciulli dalle ore 2 pom. Via delle Coppelle N. 33 p. 4 prima porta a sinistra.

PIANOFORTE signorinizzino, gran forato (alcuna corde inoxidate L. 675 Rivolgersi maestra pianoforte, Piazza Capo Lecce, 57, dalle 12 alle 14. 320

SIGNORA ITALIANA abilissima nel lavoro di cucito, di casa, si collocherebbe presso una famiglia, anche di casa, si collocherebbe presso una famiglia, anche fuori città, come dama di compagnia, governante, volendo viaggiarebbe. Scrivere Lucrezia N. 9. 309

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e conveniente, Via Gaeta 7 p. 2°. 341

DISTINTA SIGNORINA Germanica, da lezioni di lingua, fa traduzioni ed accetta letture. Prossi stil. Ottime referenze, Scrivere W. Ch. 330

BUONA PENSIONE nel 2° piano di casa primo distinta famiglia. Piazza in Lucina N. 39 piano primo, volendo anche camera mobiliata. 315

CASSE FORTE WERTHEIM di vienna quasi nuova, ancora dentro la sua cassa di legno, vendesi per mancanza di spazio. Rivolgersi Fornitore Fiorentino, Via Nazionale 56 dal 1° Ottobre. 322

CERCASI SUONATORE Chitarrista e Violoncello amatori serie teatrali memoria per studiare con suonatore amatori serie teatrali memoria per studiare con suonatore amatore. Scharimenti Roma, Via Collina 38 presso Via Piave, mattina alle 10. 347

GIOVANE VENTICINQUENNE offresi come segretaria presso distinta famiglia. Abile a stirare ed a cucire. Rivolgersi Ufficio Via della Croce 14, 2° M. piano primo. 349

CAMERIERA TEDESCA Cassai 30, che parla francese perfettamente, cerca, desidera collocarsi presso famiglia distinta in Roma o fuori. Indirizzarsi Hedwig Shmidt, Via Palestrina 42 p. 2.

BICICLETTA INGLESE primaria fabbrica, gomme pneumatiche, accessori, occasione unica, vendesi per mancanza di spazio, scorrevolissima estesa Perrin, intelaiatura, ruote, cuscinetti. Dirigersi casa materista. Visibile Via dell'Umiltà 36 piano 2. porta destra.

COMPAGNO DI VIAGGI offresi a persona straniera amante di viaggi artistici ed alpestri in Italia e fuori. D. C. Roma, Frattina 133. 337

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Referenze eccellenti. Dirigersi Arduro E. Bellows Via Babuino 61 p. 4. 333

GIOVANE CAMERIERA offresi a senza pensieri per famiglia della quale la corvée separarsi perchè partita per l'estero desidera collocarsi presso famiglia straniera. Sino i migliori documenti dei suoi padroni, e si posso avere a Via Gregoriana 50 piano primo dalle ore 1 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 339

GIOVANE INGLESE nata odcorsa Londra, impartirebbe lezioni inglese, italiano della propria lingua con metodo pratico breve. Unica conversazione di pagamento. Scrivere Lucrezia N. 9 dove già trattato simile affare. Dimorerà. Mitt prefero. Scrivere N. 49 forme posta. 340

PEI PROSSIMI ESAMI distinto professore di lettere classiche, ottimi referenze, dà lezioni private nelle materie di ginnasio, liceo, scuole tecniche e di lingua francese. Dirigersi Ufficio Tell, Via Frattina 9. 343

DAMA DI COMPAGNIA Corsasi per accompagnare italiana ora non superiore ai 27 anni, che conosca lingua francese. Dirigersi Ufficio Tell, Via Frattina 9. 343

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA al centro città, appartamento, Via Manzoni angolo Principe Umberto N. 33 interno 11 piano 1°, e mobile grande. 331

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 10 e 5 camere propriamente nelle via camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, a Monti. Via Cavour N. 293 interno 10, dalle 10 a mezzodì. 334

ALLOGGIO MOBILIATO Tre camere mobiliate affittansi anche a separate, volendo uso di cucina con utensili, possibile cessione. Dirigersi Conte Vittorio Emanuele 213. 344

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobiliato, al piano secondo, con ascensore, acqua e gas, ottimo giorno proporzionale in Villa Piombino. 303

APPARTAMENTINI non mobiliati e camere separate, famiglia. Via Cavour N. 25. Maria Margherita e via Mercede (2. Piano) 39 p. 2. ove trovasi in ogni ora persone.

AFFITTASI con ingresso libero, camera e salotto bene mobiliati, esposti a mezzogiorno, in Via Quattro Fontane 22, piano terzo, porta a destra. Prezzo mitissimo. 347

TRE CAMERE mobiliate, volendo anche salotto, affittansi a signore sole. Aperte al sole, tutte prospicienti sulla Via Lombardia N. 31 interno 4, presso piccola e buona famiglia. 344

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso indipendente, affittasi a signore sole. Via delle Muratte 25 p. 2. porta destra. 329

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in casa famiglia della quale la corvée separarsi perchè partita per l'estero desidera collocarsi presso famiglia straniera. Sino i migliori documenti dei suoi padroni, e si posso avere a Via Gregoriana 50 piano primo dalle ore 1 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 339

SIGNORA INGLESE nata odcorsa Londra, impartirebbe lezioni inglese, italiano della propria lingua con metodo pratico breve. Unica conversazione di pagamento. Scrivere Lucrezia N. 9 dove già trattato simile affare. Dimorerà. Mitt prefero. Scrivere N. 49 forme posta. 340

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Tua Vivrei accanto più possibile sempre, saggio mio, ma è un secolo non vedervi! Cosa è accaduto? Vivo immersa in pene, pregati vivamente venire subito.

Carlo E' certo volte scrivvi! non solo non rispondi ma è un secolo non vedervi! Cosa è accaduto? Vivo immersa in pene, pregati vivamente venire subito.

Marinarella Aniasi vin siavi bene, adesso che ho preso? Forse hai sognato. Oggi faticando, voglio scatti con'a. Tanti saluti. ACQUA. 367

Mia Ricevuta lettera. Comprendo, sconsigliami non più scrivervi. Ridica lettera Jacopo dirmi giornali. Godo bene. Amori pochi oggetti mitigando dello. Aspettavo cari quattro, domani 11. Quali amici miei che ti vidone mai? 366

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea & Jacopo, Officina n.[illegible] — Carlo Dina E. Magnani — Redattori Sergeo-Wirth, Lopez.